

Per un migliore futuro del lavoro: Percorsi per Agire
Riunione dei Ministri del G7 del Lavoro e dell'Occupazione 2017

Dichiarazione ministeriale

30 settembre 2017

**TRADUZIONE DI CORTESIA NON UFFICIALE
(Originale in lingua inglese)**

1. Noi, Ministri G7 del Lavoro e dell'Occupazione, ci siamo riuniti a Torino il 29 e 30 Settembre per rafforzare ulteriormente la nostra cooperazione nell'affrontare i cambiamenti del mondo del lavoro, promuovendo politiche solide ed efficaci per aumentare la qualità e la quantità del lavoro e per promuovere mercati del lavoro e società inclusive.
2. La nostra discussione è stata costruita sulla base del "Piano d'Azione del G7 centrato sulle persone in tema di innovazione, competenze e lavoro" e la "Roadmap dei paesi del G7 per un'economia sensibile alle questioni di genere" adottati dai nostri leader a Taormina. Inoltre, la nostra discussione ha tratto spunti dall'Agenda politica di Bari per facilitare una crescita inclusiva, approvata dai Ministri delle Finanze del G7 e dai Governatori delle Banche centrali.
3. I nostri mercati del lavoro stanno vivendo grandi trasformazioni guidate dalla globalizzazione, dall'automazione, dalla digitalizzazione, dai cambiamenti demografici e dalla migrazione internazionale. Riconosciamo l'importanza di adottare politiche che promuovano mercati del lavoro dinamici e resilienti. Consapevoli che molti dei nostri cittadini sono preoccupati per l'impatto di queste trasformazioni sul loro reddito, sulla sicurezza dei posti di lavoro e sulle loro opportunità di impiego, abbiamo concordato di adottare un approccio inclusivo al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai più deboli delle nostre società, per assicurare che nessuno sia lasciato indietro. Così facendo, opereremo in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

4. Siamo impegnati nel continuare ad adattare i nostri mercati del lavoro, le nostre politiche sociali e le nostre istituzioni per affrontare queste nuove sfide ma anche per sfruttare le opportunità insite in questi processi globali, affinché i benefici della crescita sostenibile, guidata dall'innovazione, siano ampiamente condivisi.

5. Riconosciamo, inoltre, la necessità di affrontare le disuguaglianze emergenti associate ai cambiamenti in corso nei mercati del lavoro. Condivideremo e scambieremo le nostre esperienze e le migliori pratiche in materia di occupazione, lavoro e politiche sociali per sviluppare soluzioni nazionali complete ed efficaci, laddove opportuno, per un futuro del lavoro inclusivo.

6. Presteremo una particolare attenzione alla promozione e alla condivisione dei benefici dell'innovazione tra i gruppi sociali particolarmente esposti alla perdita di un impiego e alla riduzione dei salari e a coloro che affrontano ostacoli nell'accesso a nuove opportunità di lavoro, inclusi i lavoratori meno qualificati, i lavoratori maturi e le persone con disabilità, al pari di coloro che sono sottorappresentati nel mercato del lavoro, come le donne ed i giovani.

7. In considerazione della preoccupazione, ampiamente condivisa, sull'alta disoccupazione giovanile in alcuni dei nostri paesi, rafforzeremo i nostri impegni per fornire ai giovani le competenze appropriate e per adottare politiche efficaci a sostenere la transizione dalla scuola al lavoro.

8. Siamo d'accordo sul fatto che la crescente longevità e la migliore salute delle nostre popolazioni offra opportunità di estendere e migliorare l'occupabilità lungo tutta la durata della vita lavorativa. Noi forniremo ai nostri lavoratori un supporto adeguato per adattare ed ampliare le competenze professionali e misure per migliorare la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

9. In base ai principali pilastri del piano d'azione del G7 adottati dai Capi di Stato e di Governo a Taormina ed integrando le discussioni dei Ministri del G7 per l'Industria, le Tecnologie dell'informazione e la Scienza, ci impegniamo, in base alle condizioni nazionali, a:

A. Incentivare le competenze per i lavori del futuro e promuovere i diritti del lavoro per fare in modo che tutti i lavoratori possano migliorare la loro occupabilità mediante:

- La identificazione dei fabbisogni del mercato del lavoro e attivando soluzioni per anticipare e rispondere alle al competenze che cambiano.
- L'investimento e l'ampliamento dell' accesso all'istruzione e alla formazione per persone di tutte le età, per acquisire, adattare e sviluppare le competenze richieste per i lavori del futuro lungo tutto l'arco delle loro vite lavorative, e il supporto agli attori che promuovono azioni a tal riguardo.

- La considerazione della possibilità di conti individuali e altri meccanismi che consentano la portabilità dell'accesso ai programmi di qualificazione e riqualificazione.
- La focalizzazione su un apprendistato di qualità come percorso verso la vita professionale, anche attraverso l'incentivazione di una maggiore cooperazione con le parti sociali. Daremo priorità all'assistenza dei giovani che provengono da contesti svantaggiati per farli rimanere nell'istruzione e entrare nell'apprendistato.
- Poichè cambiano le forme di lavoro, sostenere un quadro di norme e regolamenti che aiutino a proteggere la libertà di associazione e il diritto di parola dei lavoratori.

B. Ribadire il ruolo cruciale svolto dalle politiche dell'occupazione e dalle politiche di protezione sociale:

- Garantendo alti standard nell'accesso e nella copertura dei sistemi di protezione e sicurezza sociale, per sostenere i lavoratori impegnati sia in nuove forme di lavoro sia in attività non standard, inclusi coloro che sono impegnati in attività lavorative sulle piattaforme digitali.
- Utilizzando politiche attive del mercato del lavoro per promuovere una veloce re(integrazione) nell'occupazione da parte di coloro che sono in cerca di lavoro, particolarmente per coloro che incontrano ostacoli.
- Adattando, laddove occorre, le istituzioni del mercato del lavoro ad un ambiente di lavoro che è mutato, promuovendo miglioramenti nelle condizioni di lavoro, nello sviluppo delle competenze, nei rapporti di lavoro e nella contrattazione collettiva, incoraggiando, allo stesso tempo, i datori di lavoro a cogliere le opportunità offerte dall'innovazione.
- Sviluppando politiche per facilitare una più ampia partecipazione nel mercato del lavoro, mettendo in condizione e incentivando uomini e donne a conciliare la vita professionale e familiare, rafforzando i servizi di assistenza e promuovendo politiche familiari, come il congedo materno, paterno e parentale, i servizi per la cura dei bambini e l'assistenza a lungo termine, le infrastrutture sociali e modalità di lavoro flessibili.

C. Incoraggiare un coinvolgimento di tutte le parti in causa:

- Promuovendo l'inclusività del processo di innovazione e del futuro del lavoro attraverso una stretta cooperazione e un dialogo tra i responsabili politici, le

parti sociali, il settore privato, gli enti preposti alla erogazione dell'istruzione e della formazione, gli analisti dell'innovazione e gli altri attori coinvolti.

- Incoraggiando l'innovazione di impresa e quella generata dai lavoratori, per aumentare la produttività del lavoro, la capacità di innovazione, la resilienza del mercato e la competitività globale delle imprese. Poiché le forme del lavoro cambiano e i confini del lavoro diventano sempre più indefiniti, sono necessari approcci innovativi e sperimentali a livello aziendale, come ad esempio nuove modalità di tempi e luoghi di lavoro pensate per rispondere alle necessità dei datori che dei lavoratori.
- Incoraggiando le parti sociali a progettare e attuare soluzioni mirate basate sulle esigenze del futuro del lavoro, attraverso un coinvolgimento significativo di tutti gli attori interessati, compresi, tra gli altri, i governi, gli stakeholders e le imprese.

10. Per garantire una forte continuità nelle nostre discussioni politiche, la diffusione di buone pratiche e il conseguimento di migliori soluzioni nazionali coordinate, abbiamo deciso di lanciare il "Forum G7 del futuro del lavoro", una piattaforma per condividere le nostre strategie, scambiare buone pratiche ed esperienze. Il Forum sarà sviluppato e gestito dall'OCSE in collaborazione con l'OIL. Coinvolgerà i responsabili politici, le parti sociali, gli analisti dell'innovazione e altri attori importanti.

11. Invitiamo tutti coloro che contribuiranno al Forum a concentrarsi su a) lo scambio e lo sviluppo di dati e di informazioni su come il mercato del lavoro stia cambiando, al fine di rafforzare gli strumenti di anticipazione delle dei fabbisogni professionali; e b) la condivisione di esperienze e idee sulle forme emergenti di lavoro e sulle loro conseguenze per i lavoratori e gli imprenditori.

12. Accogliamo la discussione che si è svolta tra i Capi dei nostri organismi responsabili delle Politiche Attive del Mercato del Lavoro, che si sono incontrati in parallelo alla nostra riunione. Questa discussione faciliterà lo scambio delle buone pratiche in questo settore.

13. Prendiamo nota delle voci espresse dal mondo delle cooperative nel corso del G7 delle Cooperative che si è svolto a Milano.

14. Ringraziamo le Organizzazioni Internazionali, in particolare l'OCSE e l'OIL, per il loro importante sostegno e per gli studi di scenario ed accogliamo con favore le loro iniziative sul futuro del lavoro. Ringraziamo inoltre la Presidenza tedesca del G20 del 2017 per aver fatto del futuro del lavoro una delle sue priorità ed incoraggiamo le prossime presidenze G7 e G20 a proseguire il lavoro sulla base delle iniziative esistenti su questo tema.